

EFFETÀ priti

RIFLESSIONI ... SULLA TASTIERA DEL COMPUTER

Come sapete non ho voluto sottrarmi alla "prova del Covid" e così mio malgrado ci sono passato...
L'intercessione di San Gualtero, la preghiera di tutti voi e delle nostre sorelle del Carmelo "in primis", e la tempestività e competenza di amici infermieri e medici, mi hanno però permesso

prosegue



Recapiti Parroco

cellulare: **3355622934**

e-mail: sangualtero.lodi@diocesi.lodi.it

tel. fisso: **0371/610264**

sito: www.sangualtero.altervista.org

di vivere un'esperienza molto soft dove ho avuto l'opportunità di riposare molto, pregare e leggere tanto, ed anche (perché no?) darmi ai piaceri della cucina fai da te oltre a vedere "troppa" TV, notiziari e non.

Come ne sono uscito? Rimango dell'idea che la malattia e l'isolamento siano momenti di "grazia" grande! No, non sono impazzito. Il Signore mi ha sempre preservato dalla "paura" e vivere a fondo momenti così particolari può essere un aiuto incredibile.

Innanzitutto ho trovato la verità di quello che ho sempre "predicato" in questo tempo di pandemia: è uno sprono, un'occasione grande per farci riflettere a cogliere l'essenziale dei nostri stili di vita, delle nostre relazioni, della verità che è profondamente inscritta in ciascuno di noi.

Quando davvero ci fermiamo nella vita e "gustiamo" ciò che stiamo vivendo?

A me era capitato solo quando nell'estate del 1983 fui invitato a vivere il "Mese Ignaziano". Cos'è, vi chiederete... un mese (4 - 27 luglio fu per me) di esercizi spirituali in totale silenzio con meditazioni dettate, istruzioni personalizzate, momenti di preghiera, Messa e adorazione quotidiane.

Ecco questi 10 giorni sono stati un po' così e mi sono serviti molto a riflettere su me stesso e quanto sto vivendo in questa stagione della mia vita, anche sollecitato dai tanti eventi gioiosi o tristi che inevitabilmente accompagnano le storie e gli affetti di una persona ...

Essere sacerdote significa soprattutto "amare" chi ti è posto accanto e che, non hai scelto, ma è comunque parte di te proprio come un coniuge che ti sei cercato, o forse di più ancora, come un figlio che il Signore ti ha donato. Lo ammetto sono stato fortunato in questa tappa del mio percorso perché i "miei" attuali figli sono adorabili e non ci si può non innamorare di loro. Ho pensato tanto a voi, alla vostra laboriosità, disponibilità, generosità, accoglienza, presenza, ... certo, si può e si deve sempre migliorare ma ho ringraziato molto il Signore per questo dono inestimabile!

Dall'altra parte ho riflettuto parecchio sulla superficialità, banalità, meschinità del mondo così come ci si presenta e ci viene posto dinanzi dai mass media.

Quanto stupidità nelle persone! Più hanno ruoli importanti e più sono dei poveri sciocchi arroganti alla ricerca dell'autoaffermazione. Non parlo solo dei politici che hanno ormai completamente travisato il senso di quello che stanno facendo (Dio abbia pietà di loro!) ma

anche di tutti quelli del mondo della cultura, dello spettacolo, ... si parlano solo addosso autoincensandosi o lodandosi a vicenda per le cose più idiote che si possano fare. Sminuiscono gli affetti trascinandoli nella sdolcinatella più fasulla e opportunistica... Ce ne fosse uno che fa passare un messaggio "intelligente" ... tutto finto, tutto a rinfatto, tutto mieloso e senza senso, tutti protesi alla ricerca del non senso come soddisfazione reale e finale della propria vita.

Dobbiamo difenderci da tutto ciò! Lo dobbiamo a noi stessi, alla nostra intelligenza, alla nostra dignità, al nostro appartenere alla Chiesa dei figli di Dio, fatti a sua immagine e somiglianza.

E pensavo che la nostra forza di "figli di San Gualtero" sta nella semplicità della comunità, gente ancora ancorata alle cose quotidiane, veraci, concrete, al desiderio di vivere momenti di festa (quella vera), di comunione, di "caos intelligente" che ha sempre contraddistinto ognuno di noi.

Vedere la partecipazione pressoché totale di tutti i ragazzi di tutte le età (qualche scricchiolio con gli adolescenti) agli incontri online della catechesi settimanale è cosa grande e non scontata che dice, a mio parere, molto su ciò che siamo e ciò che vogliamo tornare ad essere non appena ci sarà concesso.... e saranno momenti di gloria, ne sono certo!!!

Ecco, mi pare che la chiave giusta sia da ritrovare in due atteggiamenti (che io, con fatica, ho sempre cercato e cerco di vivere in ogni momento, soprattutto nei più complicati della mia vita): semplicità ed abbandono.

Semplicità nella quotidianità, senza artifici o "messe in mostra" ma facendosi su le maniche ed affrontando la quotidianità della vita nella sua, a volte, cruda realtà, sempre a testa alta, con entusiasmo, con ottimismo, sempre con il sorriso nel cuore, sempre convinti che l'onestà con sé stessa paga, senza risparmiarsi e mettendosi in gioco per primi.

Abbandono alla Sua volontà, perché ogni cosa che ci accade attorno, ha alle spalle un mirabile regista che (se siamo capaci di interagire) può manipolarla comunque a nostro favore.... Mai siamo soli, mai siamo abbandonati, mai siamo in balia degli eventi ma piuttosto se perdiamo di vista la nostra essenza profonda di uomini e donne "salvati", rischiamo di essere in balia di noi stessi, dei nostri capricci, delle nostre paure, delle nostre testardaggini.

A che valgono le testardaggini, le ripicche, le meschinerie, il tirarsi indietro quando posso

dare un con-tributo di qualsiasi tipo alla mia comunità? E qui in tanti possiamo fare ancora meglio, senza alcun dubbio, vincendo preconcetti e chiusure che ci imbruttiscono e complicano la vita.

Ecco, mi auguro che ognuno, in questo nuovo anno appena iniziato e nuovamente così incerto

e tribolato, possa sforzarsi a vivere questi due atteggiamenti, senza vergogna e senza pudore, perché insieme possiamo riprendere in mano la nostra vita arricchiti da quanto la storia di questo tempo ci ha dato di vivere.

Don Renato

IL CAMMINO DEL CRISTIANO

DAL MERCOLEDÌ DELLE CENERI ALLA DOMENICA DI PASQUA PER CELEBRARE LA RESURREZIONE DEL SIGNORE

Il 17 febbraio, con il mercoledì delle Ceneri, comincia la Quaresima, quel tempo liturgico speciale di preparazione alla Santa Pasqua che festeggeremo domenica 4 aprile. Credo sia sempre utile raccogliere le idee sulle indicazioni necessarie per vivere pienamente il periodo della Quaresima, che ricorda i quaranta giorni che Gesù passò nel deserto, dove fu tentato dal diavolo, prima di cominciare la sua vita pubblica.

La Quaresima è nata come sviluppo pedagogico dell'aspetto centrale del mistero cristiano celebrato nel triduo pasquale. La sua prospettiva è sempre in riferimento a Gesù Cristo. Ricorda papa Benedetto: "La Quaresima ci rinnova nella speranza in Colui-che-ci-ha-fatti-passare-dalla-morte-alla-vita ... la Quaresima, tutta orientata al mistero della Redenzione, è definita "cammino di vera conversione".

La Quaresima è stata sempre il tempo liturgico più caratteristico del cristiano. È un tempo di quaranta giorni, la cui ragione originaria fu quella di imitare il digiuno del Signore Gesù all'inizio della sua missione messianica.

Il duplice carattere del tempo quaresimale, soprattutto mediante il ricordo o la preparazione del batte-simo e mediante la penitenza, dispone i fedeli alla celebrazione del mistero pasquale con l'ascolto più frequente della parola di Dio e con più intensa preghiera. Ciò significa leggere la Parola, pregarla, meditarla, aprirsi alla Parola, confrontarsi con essa e porre la nostra vita alla sua luce. "Lampada ai miei passi luce al mio cammino".

Tutta la liturgia della Quaresima, tanto nei suoi aspetti rituali quanto nella stessa liturgia della Parola è attraversata da simboli assai significativi che facilitano e rendono visibile il cammino della conversione. Questi simboli sono il desiderio, la luce, la salvezza, l'acqua, la liberazione, la croce e la risurrezione.

La Quaresima trova nella **preghiera** la più propizia delle sue atmosfere e la migliore scuola.

La preghiera quaresimale deve essere più frequente fino a diventare abituale. La sua tonalità propria è l'umiltà, l'audacia filiale, l'insistenza, la confidenza. La preghiera diventa così supplica e domanda esprimendo la sua dimensione biblica e liturgica, di grande ricchezza e varietà. In questo senso, la preghiera liturgica deve essere più riflessiva, umile, povera, seria, profonda.

Ricordava il papa emerito Benedetto: "La preghiera di supplica colma di speranza è il leitmotiv della Quaresima, e ci fa sperimentare Dio quale unica ancora di salvezza ... La vera preghiera è il motore del mondo, perché lo tiene aperto a Dio. Per questo senza preghiera non c'è speranza, ma solo illusione".

Il digiuno è il secondo impegno del cammino quaresimale secondo il papa San Leone Magno. Si tratta del digiuno dall'uomo vecchio, del digiuno del peccato della rinuncia alle proprie strade per abbracciare la via di Cristo. Si tratta di privarci di qualcosa in favore di qualcuno che è nelle necessità. Il digiuno, inoltre, non è un esercizio meramente volontaristica o masochista. È una opzione di purificazione

e di intercessione. “Non digiuniamo per la Pasqua, né per la croce, ma per i nostri peccati, ...” afferma san Giovanni Crisostomo.

La vigente normativa ecclesiastica dell’astinenza dalla carne durante tutti i venerdì di Quaresima e del digiuno e dell’astinenza il mercoledì delle Ceneri e il venerdì santo possono aiutarci a percorrere la seconda via quaresimale di cui abbiamo detto.

L’elemosina, la carità, la solidarietà è il terzo impegno tradizionale e permanente della Quaresima. Abbiamo tante domande di giustizia per vivere l’elemosina e la carità quaresimale.

Ricordava ancora il papa emerito Benedetto: “L’elemosina evangelica non è semplice filantropia: è piuttosto un’espressione concreta della carità, virtù teologale che esige l’interiore conversione all’amore di Dio e dei fratelli ... L’elemosina, avvicinandoci agli altri, ci avvicina a Dio e può diventare strumento di autentica conversione e riconciliazione con Lui e con i fratelli.”.

Ecco allora che la Quaresima è un tempo per vivere di essa. È un tempo per praticarla. È un tempo per esercitarla non come fine a sé stesso, ma come un mezzo, un cammino fino alla Pasqua. Per questo, al fine di percorrere l’itinerario quaresimale in modo autenticamente cristiano, dobbiamo sviluppare nuovi spazi di preghiera e di devozione. La Via Crucis, almeno nei venerdì di Quaresima è una pratica che lungi dall’aver perduto il suo senso e il suo valore, deve essere potenziata e recuperata nella nostra Chiesa proprio a ragione della disaffezione da parte della nostra società verso il mistero della Croce. Un’altra maniera splendida e sempre feconda per percorrere il cammino quaresimale è quella di partecipare ad una o più messe feriali e trovare uno spazio di silenzio personale quotidiano o settimanale. Essi saranno fonte di vigore spirituale, di grazia e di vita.

Buon cammino a tutti.

Don Renato

UN’ALTRA PASQUA COSÌ?

Siamo a fare i conti con un altro anno difficile e sarebbe da ipocriti asserire il contrario, certo, la speranza promessa dalla scienza è grande e tangibile, il traguardo sembra vicino, ma, in questi mesi, abbiamo imparato ad aspettare e, anche questa volta, non sarà diverso.

Passate le festività natalizie, ecco che si incomincia a distinguere sulla linea dell’orizzonte la sagoma di un’altra occasione tremendamente significativa durante l’anno, occasione che, già nel passato 2020, abbiamo vissuto oppressa dalle restrizioni imposte: si tratta della Pasqua di risurrezione.

È il senso comune che ce lo ricorda (con l’aiuto di Paolo, si intende) 1Cor 15,14: «Se Cristo non fosse risorto, vana sarebbe la nostra fede».

Le difficoltà nell’avvicinarci e celebrare una simile festa, perno dell’anno, certamente non mancheranno, ma non dimentichiamoci che, ce lo ricorda la Bibbia, fin dall’esodo, questa celebrazione ha avuto un’origine tragicamente travagliata (Es 13, 1-12):

Il Signore parlò a Mosè e ad Aaronne nel paese d’Egitto, dicendo: «Questo mese sarà per voi il primo dei mesi: sarà per voi il primo dei mesi

dell’anno, [...] ognuno prenda un agnello per famiglia, un agnello per casa. [...] Mangiatelo in questa maniera: con i vostri fianchi cinti, con i vostri calzari ai piedi e con il vostro bastone in mano; e mangiatelo in fretta: è la Pasqua del Signore. Quella notte io passerò per il paese d’Egitto, colpirò ogni primogenito nel paese d’Egitto».

Le cose non sono migliorate ai tempi di Gesù, quando, lo sappiamo bene cosa avvenne (Gv 20, 19-23): «La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: “Pace a voi!”».

Possiamo riflettere sull’analogia del rimanere chiusi, come i discepoli per paura dei giudei. Anche noi siamo rimasti chiusi tra le nostre mura domestiche durante la scorsa Pasqua di risurrezione, a dispetto del famoso proverbio «Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi».

Una Pasqua di interiorizzazione a causa del forzoso lockdown non diverso da quanto accadeva ai tempi degli israeliti o dei discepoli o, in

epoche più recenti, quando a Roma e non solo imperversava il morbo della peste che ha portato, come ora, a stringersi in un afflato spirituale per cercare di fronteggiare anche questo impasse, ciascuno con la forza ricevuta in dono. «Ci siamo ritrovati impauriti e smarriti», ha detto il Papa lo scorso aprile, «fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda». Il Pontefice ha ricordato come questa pandemia smaschera la vulnerabilità e «lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità. Non ci siamo fermati davanti ai Tuoi richiami, non ci siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri, e del nostro pianeta gravemente malato. Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere

sempre sani in un mondo malato». Così ora è «il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. Ora, mentre stiamo in mare agitato, ti imploriamo: Svegliati Signore!» e «davanti alla sofferenza, dove si misura il vero sviluppo dei nostri popoli, scopriamo e sperimentiamo la preghiera sacerdotale di Gesù: che tutti siano una cosa sola. Quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti. La preghiera e il servizio silenzioso: sono le nostre armi vincenti».

Carlo B.

UN ANNO DEDICATO A SAN GIUSEPPE

Chi non l'avesse ancora fatto deve leggere al più presto la Lettera apostolica di Papa Francesco su San Giuseppe intitolata "Patris corde" ("Con cuore di Padre").

Durante la lettura si accorgerà senz'altro della personalità eccezionale e un po' misconosciuta di questo Santo glorioso.

A mo' di prelude alla lettura segnaliamo due aspetti della persona del Custode del Redentore (così lo definì San Giovanni Paolo II) che forse sono stati sottovalutati o non considerati.

Il primo è che Giuseppe di Nazareth è figura di primo piano nella storia della salvezza: complementare a quella di Maria, sua sposa, e strettamente congiunta a quella di Gesù, suo figlio. Capo della Santa Famiglia, San Giuseppe è tutt'uno con Gesù e Maria Santissima. La sua intercessione è perciò molto potente, perché Egli è più che autorevole sui Cuori di suo Figlio e della sua Sposa. "Mentre ad altri santi - scrisse S. Teresa di Gesù - sembra che il Signore abbia concesso di soccorrerci in una singola necessità, ho sperimentato che il glorioso San Giuseppe ci soccorre in tutte. Pertanto il Signore vuol farci intendere che allo stesso modo in cui fu a lui soggetto in terra - dove San Giuseppe gli faceva le veci di padre e, avendone la custodia, poteva dargli ordini

- anche in cielo fa quanto gli chiede." (Vita, 6,6) Come a dire: non è un Santo tra gli altri il glorioso San Giuseppe! E' assolutamente il primo tra i santi accanto alla Vergine Maria. Perciò è potentissimo sul Cuore di Gesù.

Provare per credere! Scrive ancora S. Teresa: "Egli aiuta moltissimo chi si raccomanda a lui ... Chiedo, per amor di Dio, che ne faccia la prova chi non mi credesse, e vedrà per esperienza di quale giovamento sia raccomandarsi a questo glorioso patriarca ed essergli devoti." (Vita, 6, 7.8).

Un secondo aspetto della figura di San Giuseppe sul quale puntare l'attenzione è che Egli, essendo sposo di Maria e padre legale di Gesù, non poteva non avere una santità senza ombre, una purezza senza macchia. È vero che la Madre di Dio ha un posto unico: Ella è l'Immacolata, senza macchia al-cuna. Ma la purezza perfetta di Giuseppe - il più grande dopo di Lei - è evidente. Dio non avrebbe mai affidato i suoi due più grandi tesori a una creatura umana che non fosse stata all'altezza dal punto di vista della perfezione. Quindi si può dire che la sua santità è in qualche maniera uguale a quella di Maria: anzi, arricchente quella di Maria.

La Vergine è Immacolata fin dal suo

concepimento, cioè non ha mai conosciuto peccato; ma nello stesso tempo tutta la sua vita registra una crescita continua nella grazia. San Giuseppe l'ha aiutata a realizzare questa crescita: reciprocamente si sono aiutati a crescere nella grazia.

Una certa tradizione, specialmente orientale, ci presenta Giuseppe come un uomo già sposato in precedenza e con dei figli, e soprattutto come un vecchio, quasi a garanzia della sua castità (!). La Chiesa Cattolica occidentale, però, non è mai andata in questo senso: molte statue o immagini lo rappresentano come un giovane uomo, che tiene un giglio tra le mani, simbolo della sua verginità.

Con Maria ha vissuto un vero matrimonio, anche se nella verginità perpetua, perché la verginità di Maria implicava la sua. Con Gesù egli ha vissuto una vera paternità, anche se non secondo la carne. Giuseppe aveva davvero un cuore di sposo e di padre e ha amato Maria con un amore di sposo e Gesù con un vero amore paterno, seguendo il piano di Dio da lui accettato. Mai ci sono stati due cuori che si sono amati più di quelli di Maria e di Giuseppe. E questi sposi che a tal punto si sono amati e che sono stati meravigliosamente uniti, vivevano

nella verginità! Questo grande mistero di casta unione rende la Santa Famiglia una luce splendente per le famiglie cristiane e anche per le comunità consacrate.

“Patris corde” tratteggia con amore la figura di San Giuseppe e ne mette in luce aspetti nascosti che è bene conoscere. Il Papa rivela in queste pagine il suo amore per il Santo e la sua fiducia nella sua efficace intercessione. Basti citare la preghiera lì segnalata, che il Santo Padre recita tutti i giorni (da quarant'anni!) dopo le Lodi mattutine e che esprime devozione, fiducia e una certa sfida al Santo: “Glorioso Patriarca San Giuseppe, il cui potere sa rendere possibili le cose impossibili, vieni in mio aiuto in questi momenti di angoscia e difficoltà. Prendi sotto la tua protezione le situazioni tanto gravi e difficili che ti affido, affinché abbiano una felice soluzione. Mio amato Padre, tutta la mia fiducia è riposta in te. Che non si dica che ti abbia invocato invano e, poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria, mostrami che la tua bontà è grande quanto il tuo potere. Amen.”

Buona lettura della Lettera apostolica! E buon anno dedicato a San Giuseppe!

Carmelo “San Giuseppe”, Lodi

IL CAMMINO DEL CATECUMENATO

“Da piccola ero attratta quando sentivo che alcuni parenti e amici parlavano di Dio: ero curiosa di conoscerLo... Fin dai primi anni delle elementari ho cominciato a fare il Segno della Croce e a pregarLo a modo mio. Finché negli anni '90 in Albania sono state finalmente riaperte le chiese cattoliche e ortodosse e ho cominciato ad andarci e facevo il Segno della Croce anche se non sapevo che cosa significasse: eppure sentivo di credere in Dio. Non so spiegarlo, ma mi sentivo e mi sento molto attratta... I miei parenti in Albania mi dicono: ma lascia perdere, ormai sei adulta, a cosa ti serve diventare cristiana cattolica? Io rispondo che è mio desiderio! Nei momenti di difficoltà nella mia vita ho creduto in Dio e non mi sono mai sentita abbandonata: io crederò fino alla fine e sono felice di entrare a far parte di questa famiglia che è la Chiesa!”

Sono le parole di Adriana, che insieme a Fatjona, ha intrapreso il cammino del Catecumenato nella nostra parrocchia. Cammino che avrà il suo culmine nella Veglia Pasquale,

nella quale entrambe riceveranno i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana: Battesimo, Cresima, Eucaristia.

Adriana e Fatjona hanno maturato in questi anni la seria volontà di seguire Cristo e di chiedere il Battesimo e hanno iniziato in ottobre il loro cammino di catechesi. Cammino nel quale ha avuto grande importanza il «Rito dell'ammissione al catecumenato» che si è svolto domenica 13 dicembre durante la Santa Messa delle ore 10.30: in tale occasione, presentandosi per la prima volta pubblicamente, le candidate hanno manifestato alla Chiesa la loro volontà e la Chiesa ha notificato la loro accoglienza e la loro prima consacrazione, infatti da quel momento appartengono alla famiglia di Cristo!

Il passo successivo avverrà in Cattedrale, davanti al Vescovo, sabato 20 febbraio, il sabato dopo Le Ceneri: il «Rito dell'elezione». Si chiama «elezione» o scelta, perché l'ammissione, fatta dalla Chiesa, si fonda sull'elezione

o scelta operata da Dio, nel cui nome la Chiesa agisce; si chiama anche «iscrizione del nome» perché i candidati al Battesimo, come pegno della loro fedeltà, iscrivono il loro nome nel libro degli «eletti»: è questo il nome che viene dato ai catecumeni dal giorno della loro «elezione» e ammissione.

Nella III, IV e V domenica di Quaresima, in parrocchia, si celebreranno solennemente gli «scrutini» e le «consegne».

I primi mirano a mettere in luce le fragilità, le manchevolezze e le storture del cuore degli eletti, perché siano sanate, e le buone qualità, le doti di fermezza e di santità, perché siano rafforzate. Gli scrutini infatti sono predisposti per liberare dal peccato e dal demonio e infondere nuova forza in Cristo che è via, verità e vita degli eletti.

Le consegne (traditiones) con le quali la Chiesa affida agli eletti le antichissime formule della fede e della preghiera cioè il Simbolo (Credo), e la preghiera del Signore (Padre nostro), hanno

lo scopo di “illuminare” gli eletti con una più profonda conoscenza di Cristo salvatore

La mattina del Sabato Santo, dopo la celebrazione dell’Ufficio delle Letture nella cripta della Cattedrale il Vescovo celebrerà i «Riti immediatamente preparatori»: la riconsegna (reddito) del Simbolo, l’«Effatà», la scelta del nome cristiano ed eventualmente l’unzione con l’olio dei catecumeni.

Finalmente, durante la solenne Veglia Pasquale in Cattedrale, il Vescovo amministrerà loro i sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell’Eucaristia: Adriana e Fatjona, ottenuta la remissione dei peccati, saranno aggregate al popolo di Dio, riceveranno il dono dello Spirito Santo e potranno accostarsi al banchetto eucaristico.

Da quel momento la loro partecipazione alla vita della comunità cristiana sarà piena: sentiamoci tutti responsabili nell’accompagnare con la preghiera il loro cammino!

Suor Daniela

SEMPLICI RIFLESSIONI SULL’ENCICLICA “FRATELLI TUTTI”

Quando ho sentito parlare per la prima volta dell’imminente pubblicazione della nuova Enciclica di Papa Francesco, confesso che ho provato subito, non so dire perché, una certa curiosità, perciò ho acquistato il testo. Ma leggere un’Enciclica è impegnativo, necessita di attenzione e riflessione. Così ho provato a studiarla e sicuramente lo studio andrebbe ulteriormente approfondito. Per aiutarmi, ho acquistato una edizione commentata da un illustre gesuita, Padre Antonio Spadaro; ho letto e conservato articoli di riviste cattoliche e soprattutto ho seguito un’interessantissima conferenza in streaming di Mons. Paolo Braidà, che molti lodigiani conoscono. Egli presta la sua opera proprio in uno degli uffici della Segreteria di Stato Vaticana ed è l’autore della traduzione italiana della “Fratelli tutti” (il Papa, infatti, l’ha scritta in spagnolo latino-americano).

Il testo ispirato a San Francesco, il quale nelle Ammonizioni scriveva “Fratelli tutti” per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre

loro una forma di vita ispirata al Vangelo, è stato firmato il 3 ottobre, vigilia della festa del Santo, ad Assisi proprio sulla sua tomba.

L’Enciclica, che ha avuto una risonanza a livello mondiale e globale con la “Laudato si” e il documento di Abu Dhabi, redatto nell’incontro con il Grande Imam Ahmad Al-Tayyed, rappresenta la trilogia della fraternità, summa del magistero di Papa Francesco per la fratellanza universale. Magistero che si è aperto la sera del 13 marzo 2013 con il primo affacciarsi dalla loggia di San Pietro, subito dopo l’elezione, con il saluto: “Fratelli e sorelle buonasera”. L’inizio di un cammino di Vescovo e popolo che pregano insieme e proprio dal popolo Francesco aveva invocato la benedizione. Un cammino di fratellanza, di fiducia, di amore per tutto il mondo.

La Lettera si apre con l’evocazione di una fraternità aperta, che permette ad ogni persona di essere riconosciuta, valorizzata e amata al di là della vicinanza fisica, del luogo in cui è nata e/o vive, della ricchezza, della povertà, della

salute, della disabilità, della debolezza o della malattia. È la fede che deve portare il credente a vedere nell'altro il fratello. (1-5)

Come la Laudato si questa Enciclica pone una riflessione aperta al dialogo con tutte le persone di buona volontà. Lo stesso Papa Francesco invita a considerare questa nuova "Enciclica sociale, come un umile apporto alla riflessione affinché, di fronte a diversi modi attuali di eliminare o ignorare gli altri, siamo in grado di reagire con un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale che non si limiti alle parole". (6) Francesco non dimentica che mentre stava scrivendo questa Lettera, la pandemia da Covid 19 ha fatto irruzione nel mondo e "al di là delle varie risposte che hanno dato i diversi Paesi, è apparsa evidente l'incapacità di agire insieme. Malgrado si sia iperconnessi, si è verificata una frammentazione che ha reso più difficile risolvere i problemi che ci toccano tutti". (7) Quindi il Papa ci esorta ancora una volta a sognare "Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura. [...] Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!" (8) A proposito della parola sogno, così ricorrente nel testo, Mons. Braida spiegava che nello spagnolo latino-americano il termine si carica di significato di realtà e positività progettuale, al contrario dell'italiano in cui il sogno è quasi sempre qualcosa di irrealizzabile e difficile da realizzare.

"Il primo passo che Francesco compie è quello di compilare una fenomenologia delle tendenze del mondo attuale che sono sfavorevoli allo sviluppo della fratellanza universale. La Lettera si apre con la descrizione sintetica di un mondo fratturato e frammentato. [...] Un mondo che non ha imparato nulla dalle tragedie del Novecento, senza senso della STORIA. In cui i conflitti si esasperano fino a diventare "una terza guerra mondiale a pezzi". I Nazionalismi riaffiorano. La Globalizzazione nasconde interessi finanziari ed economici, più che di fratellanza dei popoli. L'individualismo prevale sulla dimensione comunitaria dell'esistenza". (P. A. Spadaro)

Così il Papa costruisce un puzzle con tasselli che illustrano i drammi del nostro tempo e che vengono ripresi ed approfonditi nei vari capitoli.

Il primo riguarda la politica. A tale proposito il Papa è durissimo: "La politica non è più una sana discussione su progetti a lungo termine per lo sviluppo di tutti e del bene comune, bensì solo ricette effimere di marketing che trovano nella distruzione dell'altro la risorsa più efficace" (15).

Il secondo tassello riguarda la cultura dello scarto. Parte dell'umanità: poveri, disabili, bambini, anziani, donne, sono sacrificabili agli interessi economici. È aumentata la ricchezza, ma non c'è equità. E non si può dimenticare la grande piaga del razzismo.

Il terzo tassello è importantissimo. Si tratta, infatti dei diritti umani il rispetto dei quali è un prerequisito fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico dei Paesi. A tal proposito grandi mali sono la mancata parità tra i sessi: in genere le donne sono le più penalizzate, anche nelle società occidentali; la schiavitù, l'adescamento, la tratta di esseri umani.

Qui si innesta il quarto tassello, quello sulle migrazioni. Il Papa a riguardo usa parole molto severe: "È inaccettabile che i cristiani condividano questa mentalità [xenofoba n.d.r.] e questi atteggiamenti, facendo a volte prevalere certe preferenze politiche piuttosto che profonde convinzioni della propria fede: l'inalienabile dignità della persona umana al di là dell'origine, del colore o della religione, e la legge suprema dell'amore fraterno" (39).

Quinto tassello: la comunicazione. Si accorciano le distanze, ma si sviluppano atteggiamenti di chiusura e intolleranza che alimentano movimenti di odio. Il Papa dice che c'è bisogno "di gesti fisici, di espressioni del volto, di linguaggio corporeo, e perfino di profumo, tremito delle mani, rossore, sudore, perché tutto ciò parla e fa parte della comunicazione umana" (43).

Dopo aver descritto le ombre che prevalgono nel mondo di oggi, prima di indicare linee d'azione, il Papa dedica un capitolo alla conosciutissima parabola de "Il buon Samaritano". Sul ciglio della strada c'è un uomo a terra, ferito dai briganti. Passano due persone accanto a lui, ma proseguono il loro cammino senza fermarsi. Sono persone con funzioni importanti nella società, svolgono un ruolo di prestigio, ma non sono capaci di degnarlo nemmeno di uno sguardo, di dedicargli un po' del loro tempo. Il terzo, uno straniero, generoso, si ferma, se ne prende cura, gli dedica tempo

e ascolto. E allora il Papa ci interroga: "Con chi ti identifichi? A quale di loro assomigli?" A questo punto la nostra coscienza è scossa. Ci troviamo sempre di fronte alla scelta: essere buoni samaritani o due viandanti frettolosi e indifferenti? Ci piacerebbe poter dire che siamo sempre come il Samaritano, ma spesso noi ci comportiamo come il Levita e il Sacerdote: non abbiamo tempo per l'altro, per il fratello, anzi non lo consideriamo proprio come tale.

Nel capitolo 3 il Papa ci parla di amore, di progressiva apertura all'amore: "Tutti noi credenti dobbiamo riconoscere questo: al primo posto c'è l'amore" Mi ha colpito molto l'esempio che Papa Francesco porta per chiarire la differenza tra "prossimo" e "socio" sempre riferendosi alla parabola. Per il Samaritano il ferito è "prossimo" nel senso più ampio del termine colui che necessita di aiuto e amore; noi invece riconosciamo solo i nostri "soci", cioè coloro che sono associati a noi per determinati interessi.

Altra riflessione importante è quella sull'individualismo radicale che il Pontefice definisce "il virus più difficile da estirpare". Più volte Francesco ribadisce che nessuno si salva da solo, ma c'è bisogno di una comunità e la pandemia ce lo dimostra quotidianamente. Mentre l'amore universale è la base essenziale "per rendersi conto di quanto vale un essere umano, quanto vale una persona, sempre e in qualunque circostanza. (106)

Il capitolo 4 riprende ed approfondisce il tema delle migrazioni. "L'arrivo di persone diverse che provengono da un contesto vitale e culturale differente si trasforma in un dono [...] una opportunità di arricchimento e di sviluppo umano integrale di tutti" (133)

Il capitolo 5 sviluppa il tema della politica e sottolinea come aspetti negativi i populismi e i liberalismi in contrapposizione con la carità

sociale e politica e porta come esempio la figura di Giorgio La Pira.

Il capitolo 6 parla di dialogo e amicizia sociale per una cultura dell'incontro e sviluppa il sogno del Papa di elaborare un consenso sociale a partire dalla collaborazione e dal dialogo.

Il capitolo 7 parte proprio dalla definizione di "artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia". (125) Molto interessante poi sono le riflessioni sulla riconciliazione che si ottiene superando il conflitto attraverso la trattativa e il dialogo. "È commovente vedere la capacità di perdono di alcune persone che hanno saputo andare al di là del danno patito, ma è pure umano comprendere coloro che non possono farlo. In ogni caso, quello che mai si deve proporre è di dimenticare. La Shoah non va dimenticata. È il simbolo di dove può arrivare la malvagità dell'uomo quando, fomentata da false ideologie, dimentica la dignità fondamentale di ogni persona". (246-247) Infine il richiamo all'abolizione della pena di morte, eliminazione della persona.

Il capitolo 8 è suggerito dall'esperienza del dialogo con le altre religioni con particolare riferimento al documento di Abu Dhabi "C'è un diritto umano fondamentale che non va dimenticato nel cammino della fraternità e della pace: è la libertà religiosa per i credenti di tutte le religioni" (279) A proposito di esempi di fraternità universale il Papa cita personalità anche non cattoliche, ma si sofferma sulla figura del Beato Charles de Foucauld, uomo di profonda fede. L'enciclica si conclude con due bellissime preghiere.

Questa è solo una presentazione parziale della Lettera, ma spero possa suscitare in qualcuno il desiderio di leggere il testo integrale.

Giovanna A.

PELLEGRINAGGI 2021

Ci siamo perché ci crediamo ed è giusto darci una mossa...
con prudenza ma senza panico e tanta speranza che si possa realizzare!

GRAN TOUR DELLA SICILIA

“DALLA MAGNA GRECIA A GARIBALDI”

5/12 OTTOBRE 2021

1° GIORNO: LINATE - PALERMO. Volo Alitalia delle ore 9,25 per Palermo. Arrivo alle ore 11,00 e trasferimento in città. Pranzo. Incontro con la guida per la visita di Palermo dai Quattro Canti a Piazza Pretoria, la cappella Palatina arabo-normanna nel palazzo dei Normanni, la chiesa della Martorana e la Cattedrale. Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

2° GIORNO: PALERMO e MONREALE. Mezza pensione in albergo. Visita del celeberrimo Duomo di Monreale con mirabili mosaici policromi ed il Chiostro dei Benedettini. Pranzo in ristorante a Monreale. Nel pomeriggio attraversando il Parco della Favorita si sale al Monte Pellegrino definito da Goethe il più bel promontorio del mondo”. Visita del Santuario di Santa Rosalia patrona della città. Rientro da Mondello, borgo marinaro dall’ampia spiaggia dal colore dei tropici. Tempo libero sul lungomare.

3° GIORNO: PALERMO-SEGESTA-NUBIA-MARSALA-MAZARA DEL VALLO. Colazione. Partenza per Segesta, sito di notevole fascino per il Tempio dorico isolato su un’altura ed il teatro greco ottimamente preservato. Proseguimento verso la costa orientale dove saline e mulini a vento disegnano un paesaggio affascinante in cui la luce crea un gioco di riflessi e di colori dovuti all’intensità dei raggi solari ed ai momenti del ciclo di evaporazione delle vasche. Pranzo a Nubia all’interno di un ex mulino sede del Museo del Sale che conserva antichi attrezzi di lavoro delle saline. Proseguimento per Marsala, la città dello sbarco di Garibaldi nel maggio 1860 ma anche città del buon vino liquoroso DOC qui prodotto e a cui ha dato il nome. Ci si inoltra a piedi nel centro storico racchiuso tra porte e bastioni. Sistemazione in albergo a Mazara del Vallo. Cena e pernottamento.

4° GIORNO: MAZARA DEL VALLO - SELINUNTE - AGRIGENTO. Colazione e passeggiata nella casbah immergendosi nell’atmosfera prettamente araba di questa inedita città italiana. Proseguimento per Selinunte: pranzo. Visita del parco archeologico più grande d’Europa dagli importanti resti della vasta città greca. In serata arrivo ad Agrigento. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

5° GIORNO: AGRIGENTO - PIAZZA ARMERINA - ACIREALE. Colazione. Visita della Valle dei Templi di cui si ammirano particolarmente il tempio della Concordia e il tempio di Castore e Polluce. In tarda mattinata partenza per Piazza Armerina. Pranzo in azienda agrituristica. Visita dei resti della Villa romana del Casale, famosa nel mondo per i suoi mosaici pavimentali risalenti al III° e IV° sec. raffiguranti scene di vita quotidiana. Tra i più celebri la scena della grande caccia e le ragazze in bikini. Continuazione per la costa orientale e sistemazione in albergo a Santa Tecla di Acireale. Cena e pernottamento.

6° GIORNO: esc. ETNA - TAORMINA. Pensione completa in albergo. Escursione all'Etna* raggiungendo quota 1900 slm. Possibilità di passeggiare nell'area dei crateri spenti dei monti Silvestri e di salire in funivia sino 2300 mt. (facoltativa). Pomeriggio a Taormina detta la "perla sicula" per la sua splendida posizione sul mare ed il famoso teatro greco romano.

7° GIORNO: esc. SIRACUSA - NOTO. Colazione. Partenza per Siracusa. Visita del sito dove il Teatro greco, l'Anfiteatro romano, le Latomie del Paradiso e l'Orecchio di Dionisio testimoniano il passato della città agguerrita rivale di Atene. Visita del moderno santuario della Madonna delle Lacrime che custodisce la miracolosa immagine di gesso della Madonna che lacrimò nel 1953. Pranzo. Continuazione per Noto, detta "il giardino di pietra" che esprime la concezione più alta dell'urbanistica barocca nei suoi splendidi palazzi in centro: il Duomo, il Palazzo Ducezio, il Palazzo Vescovile, la chiesa di San Domenico e molti altri.

8° GIORNO: ACIREALE - TINDARI - CATANIA - LINATE. Colazione. Partenza per Tindari per la visita al Santuario della Madonna Nera. Nel rientro per l'aeroporto transito panoramico lungo il centralissimo viale Etnea con l'affaccio dei giardini Bellini, visita del mercato del pesce con sosta per visita alla Cattedrale. Pranzo lungo il percorso in ristorante. Rientro in serata

QUOTA indicativa DI PARTECIPAZIONE €1.650,00

(minimo 32 Partecipanti) tutto compreso!!!

Supplemento camera singola € 250,00

*Info *l'escursione all'Etna è strettamente legata alle condizioni meteorologiche e dell'attività eruttiva. Qualora la salita non fosse possibile, si visiterà il Parco Botanico e Geologico delle Gole di Alcantara ma con pagamento in loco dell'ingresso a cura dei partecipanti.*

Documenti: È necessario un documento di identità valido.

Per la parte normativa valgono le condizioni generali del Catalogo Brevivet 2020

ISCRIZIONI PRESSO DON RENATO ENTRO IL 31 MARZO

mediante versamento della caparra di €. 390,00

OVVIAMENTE SIAMO SEMPRE SOGGETTI ALLA SITUAZIONE SANITARIA NEL SUO EVOLVERSI.

N.B. La prelazione è per coloro che già erano iscritti al pellegrinaggio in Turchia del 2020, che in caso di partecipazione devono solo dare la propria adesione, in caso contrario, se richiesta, sarà restituita la caparra dello scorso anno.

L'APOSTOLO DELLE GENTI DI CARAVAGGIO

Il 25 gennaio, ricorrenza della Conversione di San Paolo, è un giorno luminoso per la storia di un uomo che da persecutore dei cristiani diventa apostolo di Gesù. Saulo, così era chiamato, veniva da Tarso ed era un fariseo. Il famoso incontro con Cristo sulla via di Damasco gli ha svelato la realtà della sua vita e tutto quello che era il suo accanimento contro i cristiani si tramutò in fede per trasmettere il credo in tutte le sue parti. Per questa attività di "missionario del Vangelo" tra i pagani greci e romani venne soprannominato "l'Apostolo delle Genti".

Gli Atti degli Apostoli raccontano l'evento folgorante della Conversione di San Paolo senza segnalare la presenza del cavallo, animale che invece compare in tutta la tradizione artistica. Infatti, l'immagine del Santo caduto dal destriero diventa l'icona fondamentale per identificare la sua figura nel mondo della pittura. Una delle opere più belle che rappresentano la storia di questo rinnovamento a favore di Cristo è la Conversione di San Paolo di Caravaggio, realizzata nel 1601 ed esposta nella Basilica di Santa Maria del Popolo a Roma. Questa celebre versione viene soprannominata da alcuni storici come la Conversione del cavallo perché è proprio il ronzino ad occupare una porzione rilevante del dipinto, a differenza delle tele più antiche di Parmigianino o di Raffaello nelle quali l'attenzione si focalizza sul futuro Apostolo. Nell'opera di Caravaggio lo spettatore è catturato dalla luce che irrompe nelle tenebre e che simboleggia

*Caravaggio,
La Conversione di San Paolo
(Basilica di Santa Maria del popolo - Roma)*

Cristo che chiama il persecutore. Paolo infatti è accecato da un così forte bagliore che viene disarcionato, cade nella polvere ed è in balia del suo stesso animale. Ma, sembra volerci dire l'artista, è solo da questa prospettiva apparentemente così sfavorevole che egli è davvero pronto ad incontrare Dio, tanto che viene presentato in un gesto di intimo abbraccio con le mani rivolte verso il cielo.

Caravaggio, vero genio della pittura, ha convertito la rappresentazione in teatro e in stupore ed è riuscito soprattutto a trasformare la parola di Dio in arte e bellezza

Marta R.



QUI POSG: AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ

Sfruttiamo l'ottimo mezzo di comunicazione del Notiziario Effatà della nostra Comunità per aggiornare genitori e atleti e tesserati della nostra beneamata Polisportiva Oratorio San Gualtiero.

Innanzitutto, vogliamo far sentire la nostra presenza e vicinanza in questo momento difficile e imprevedibile che stiamo vivendo a tutti coloro che vivono, lavorano e respirano per tutte le nostre attività.

Partiamo dal Calcio; tutto il mondo dilettantistico e giovanile è fermo e bloccato. Sono emerse dalle ultime riunioni FIGC poche possibilità di ripresa a febbraio o marzo di questo nuovo anno 2021. Tutto da vedere, tutto da decidere, tutto dipendente da questo maledetto Coronavirus che ha cambiato tutte le nostre vite e il suo andamento, tutto dipendente dalle decisioni della FIGC e della Lega Nazionali Dilettanti a cui tutte le società dovranno allinearsi. Vi terremo il più aggiornati possibile visto che non vediamo l'ora di far ritornare sul nostro Campo i nostri bambini, i nostri addetti ai lavori (immancabili e insostituibili anche in questo periodo di chiusura), i nostri atleti e tutti voi tifosi che supportate le nostre squadre.

Siate consapevoli che siamo sul pezzo e appena sarà possibile riprenderemo il nostro amato Calcio.

Passando poi alla Danza; sappiamo quanto sia fondamentale per un buono stato di salute sia fisica sia mentale in periodi di lockdown come questi continuare individualmente con la propria preparazione. Noi non vediamo l'ora di aprire le porte e far continuare il percorso di ciascun gruppo di Danza e Gioco Danza intrapreso da tutti voi iscritti e Istruttrici, Collaboratori e Addetti ai lavori.

Infine, non appena ci sarà possibile, sappiate che siamo sempre al lavoro dietro le quinte per studiare nuove iniziative e opportunità per far crescere la nostra Polisportiva a livello di numeri e di qualità.

Un caro saluto da tutti noi della Polisportiva Oratorio San Gualtiero!

FESTA DEI SS. APOSTOLI FILIPPO E GIACOMO ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

In occasione della Festa patronale degli Apostoli Filippo e Giacomo, la nostra comunità parrocchiale invita gli sposi che nell'anno in corso celebrano anniversari significativi (5; 10; 15; 20 e così via 25; 50; 60; ...) a farne memoria e ringraziamento comunitario durante la S. Messa.

Quest'anno celebreremo gli anniversari

DOMENICA 2 MAGGIO ALLE ORE 10.30

L'occasione è appunto di ringraziare il Signore per il dono del matrimonio/famiglia e di condividere con la comunità questa gioia. Al termine della celebrazione in oratorio po-tremo salutarci e prendere un aperitivo insieme.

Per ovvi motivi organizzativi sarebbe necessario segnalare per tempo in parrocchia la volontà di partecipare a questa celebrazione. Per questo siete pregati di compilare e far avere il tagliando qui sotto riportato entro la Domenica di Pasqua

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2021

PARROCCHIA SS. FILIPPO, GIACOMO E GUALTERO - LODI

I sottoscritti coniugi:

Sposo: _____

Sposa: _____

Sposati nell'anno: _____ segnalano la loro partecipazione alla S. Messa del 2-05-2021 per festeggiare con la comunità il loro _____ anniversario di matrimonio.

APPUNTAMENTI

FEBBRAIO

	DIOCESANI	PARROCCHIALI	
1	LUNEDÌ	21.00' Gruppo liturgico	
2	MARTEDÌ	GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA Celeb. Ann. di cons. reliG. (ore 16 in Cattedrale) - USMI, CISM Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali	
3	MERCOLEDÌ	21.15' Incontro catechisti (Quaresima)	
4	GIOVEDÌ	Aggiornamento del clero	
6	SABATO	Concelebrazione diocesana in Cattedrale presieduta dal Vescovo per la Giornata Mondiale del Malato - Ufficio Pastorale Salute, Unitalsi	17.15'-19.00' Adorazione Eucaristica con possibilità di confessioni 18.00' confessioni per adolescenti e giovani
7	DOMENICA	GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA Ufficio Past. Familiare - S. Messa con benedizione future mamme e papà e delle coppie in cammino verso il matrimonio Convegno diocesano ministranti - CDV	15.00' Battesimi 18.00' incontro di catechesi per le famiglie
8	LUNEDÌ	Consiglio pastorale diocesano	21.00' incontro prof. Fede 18enni
11	GIOVEDÌ	GIORNATA MONDIALE DEL MALATO	15.00' in Chiesa parrocchiale: rosario + Messa Madonna di Lourdes e benedizione eucaristica
12	VENERDÌ		Parola al Centro (18-25enni) - proposta diocesana
13	SABATO	"Oltre..." percorso spirituale per persone separate, divorziate, risposate - Ufficio Famiglia	
14	DOMENICA		DOMENICA DI CARNEVALE
15	LUNEDÌ	Incontro MEIC	
17	MERCOLEDÌ	Le Ceneri Caritas - Quaresima di carità: proposta alle parrocchie di sostegno di un microprogetto di solidarietà	
18	GIOVEDÌ	Ritiro diocesano del clero	
19	VENERDÌ	"Colloqui di San Bassiano": Incontro del Vescovo con i politici e gli amministratori - Ufficio Pastorale Sociale	21.00' Via Crucis in Chiesa Parrocchiale animata dal gruppo liturgico

20 SABATO	Cammino di formazione per catechisti battesimali - Ufficio Catechistico Inizio secondo corso diocesano cresimandi adulti (7 incontri) - Servizio Cresima adulti Ritiro spirituale USMI Veglia di Quaresima per famiglie - ACI, Ufficio Past. Familiare	Ritiro USMI
21 DOMENICA	I domenica di Quaresima ACI, UPG - Giornata di spiritualità adulti e giovani	14.30' confessioni ragazzi/e 5 [^] elem. e 1 [^] media 16.30' S. Messa per gli ammalati con intercessione a San Gualtero e Ben. Euc. 21.00' incontro prof. Fede 18enni (ritiro diocesano Quaresima)
25 GIOVEDÌ	Consiglio presbiterale	
26 VENERDÌ		21.00' Via Crucis a San Grato animata dal gruppo Catechisti
27 SABATO	Convegno diocesano Rappresentanti Parrocchiali (RP/RPG)	
28 DOMENICA	ACI, Uff. Past. Fam. - pomeriggio spiritualità famiglie	14.30' Confessioni ragazzi/e 2 [^] -3 [^] media

MARZO

	DIOCESANI	PARROCCHIALI
3 MERCOLEDÌ	Consiglio dei Vicari	
5 VENERDÌ	Esercizi famiglie e adulti (5-7) - ACI, Ufficio Past. Familiare	21.00' Via Crucis al Cuore Immacolato animata dal gruppo Caritas
6 SABATO	Cammino di formazione per catechisti battesimali - Ufficio Catechistico	17.15'-19.00' Adorazione Eucaristica con possibilità di confessioni 18.00' confessioni per adolescenti e giovani
7 DOMENICA	Ritiro diocesano Unitalsi	15.00' Battesimi 18.00' incontro catechesi per le famiglie
8 LUNEDÌ		21.00' Consiglio Pastorale Parrocchiale
12 VENERDÌ	Esercizi ragazzi (12-14) - ACI, Ufficio Past. Giovanile	21.00' Via Crucis a San Grato animata dal gruppo Famiglia
13 SABATO	"Oltre..." percorso spirituale per persone separate, divorziate, risposate - Ufficio Famiglia "Per Te Mi Spendo 1.0". Raccolta alimentare nei supermercati - Caritas	Mercatino per la festa del papà e la giornata della Carità
14 DOMENICA	GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITÀ (colletta obbligatoria) Festa diocesana cresimandi - CDV, UPG	Mercatino per la festa del papà e la giornata della Carità

15	LUNEDÌ	Incontro MEIC	21.00' Consiglio dell'oratorio
17	MERCOLEDÌ	Presentazione del tema del Grest a sacerdoti, responsabili e educatori degli adolescenti - Ufficio pastorale giovanile	
19	VENERDÌ	San Giuseppe Esercizi famiglie 18enni e giovani (19-21) - ACI, UPG	21.00' Via Crucis in Chiesa Parrocchiale animata dal gruppo Adolescenti e Giovani
20	SABATO	Cammino di formazione per catechisti battesimali - Ufficio Catechistico Ritiro spirituale USMI	
21	DOMENICA	Ufficio Amministrativo, Servizio Sovvenire - Incontro diocesano Consigli Affari Economici Parrocchiali e referenti Parrocchiali del Sovvenire Consegna in Cattedrale della raccolta della Giornata diocesana della carità (ore 18,00)	14.30' visita dei ragazzi di Catechesi al Carmelo in occasione della Solennità di S. Giuseppe 16.30' S. Messa al Carmelo in occasione della Solennità di S. Giuseppe.
22	LUNEDÌ	Ritiro dioc. in preparazione alla professione di fede dei 18/19enni - UPG	18.00' Matrimonio Dalipaj Redian e Fatjona
24	MERCOLEDÌ	GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI	21.00' Gruppo liturgico 21.00' incontro prof. Fede 18enni
26	VENERDÌ	Stazione quaresimale cittadina al S. Crocifisso della Maddalena in Lodi (ore 20.30 in Cattedrale)	20.30' in Cattedrale: Stazione quaresimale cittadina al S. Crocifisso della Maddalena in Lodi
27	SABATO	Ufficio Pastorale Giovanile - Veglia dei giovani in Cattedrale per la GMG con professione di fede 18/19enni (ore 21.00' in Cattedrale)	11.00' Matrimonio Tornitori - Kroj 21.00' adolescenti e giovani: Veglia Giornata Mondiale (prof. di fede dei 18enni)
28	DOMENICA	Le Palme Giornata Mondiale della Gioventù (nella diocesi)	14.30' confessioni pasquali per 5 ^a elem.-1 ^a -2 ^a -3 ^a media
29	LUNEDÌ		15.00'-16.15' confessioni pasquali a San Grato
30	MARTEDÌ		9.00'-10.00' confessioni pasquali al Cuore Immacolato

APRILE

DIOCESANI

PARROCCHIALI

1	GIOVEDÌ	Giovedì Santo Messa Crismale ore 10.00 in Cattedrale	10.00' Messa crismale in Cattedrale 20.45' Messa in Coena Domini
---	----------------	---	---

2	VENERDÌ	Venerdì Santo Giornata Mondiale per le opere della Terra Santa (colletta obbligatoria)	8.30' recita delle Lodi e dell'Ufficio di lettura 15.00' Via Crucis a San Grato 20.45' Azione Liturgica del Venerdì Santo
3	SABATO	Sabato Santo	8.30' recita delle Lodi e dell'Ufficio di lettura 15.00'-19.00' confessioni in Chiesa Parrocchiale 20.45' Veglia Pasquale
6	MARTEDÌ		15.00' pomeriggio anziani in oratorio
10	SABATO	Rito della Cresima per giovani e adulti (ore 16,00 in Cattedrale)	
11	DOMENICA	Domenica della Divina Misericordia	15.00' Battesimi 18.00' incontro di catechesi per le famiglie
12	LUNEDÌ	Incontro MEIC	21.00' Consiglio Pastorale Parrocchiale
16	VENERDÌ		Parola al Centro (18-25enni) - proposta diocesana
17	SABATO	Ritiro spirituale USMI "Oltre..." percorso spirituale per persone separate, divorziate, risposate - Ufficio Famiglia	
18	DOMENICA	GIORNATA NAZIONALE PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE (colletta obbligatoria)	16.30' S. Messa per gli ammalati con intercessione a San Gualtero e Ben. Euc
19	LUNEDÌ		21.00' Gruppo liturgico
20	MARTEDÌ	Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali	
22	GIOVEDÌ	Aggiornamento del clero	
23	VENERDÌ	Veglia diocesana di preghiera per le vocazioni - CDV	21.00' Veglia giornata mondiale delle Vocazioni
25	DOMENICA	GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI Ufficio Pastorale Salute / Unitalsi - Celebrazione diocesana con gli ammalati e operatori / volontari presso Santuario Mater Amabilis di Ossago	15.00' Prima Confessione
29	GIOVEDÌ		21.00' Consiglio dell'oratorio
30	VENERDÌ	Anniversario Ordinazione Episcopale Vescovo emerito Mons. Capuzzi	

CALENDARIO DELLE MESSE DI SUFFRAGIO

FEBBRAIO

1	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	Def. Polignano Biagio
2	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Def. Fam. Zanoncelli Def. Scarfia Giuseppe ed Anna
3	MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	Def. Sfondrini Ambrogina
4	GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Def. Marozzi Don Ferdinando e genitori
5	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	Def. Fam. Cecchi e Goglio Paolo
6	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	Def. Delfino e Leo Def. Piloni Abelina Def. Claudio e Adelina Def. Grassi Giuseppe e Carmela Def. Polignano Biagio Def. Grecchi Luigia
7	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato ore 9,30 al Cuore Immacolato ore 10,30 in Parrocchia ore 16,30 in Parrocchia	Def. Fam. Beltrami - Lombardi Def. Fam. Pini - Paravisi Def. Fam. Annevi - Tosello Def. Tiziana Def. Marchini Enrico Pro popolo
8	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana Def. Piloni Margherita Def. Vittorina
9	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Def. Franchi Irma
10	MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	Def. Fam. Pettinari - Cirillo
11	GIOVEDÌ	ore 15,30 in Parrocchia	Per tutti gli ammalati
12	VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	Def. Coscia Gaetano Def. Giuseppe e Pierre
13	SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	Def. Aldo - Clorinda - Angelo Def. Fam. Ecobi - Pavia Def. Colomba - Annibale - Federico Def. Beghi Natale
14	DOMENICA	ore 8,30 a San Grato ore 9,30 al Cuore Immacolato ore 10,30 in Parrocchia ore 16,30 in Parrocchia	Pro popolo Def. Fam. Bertolotti - Cattaneo Def. Tarcisio - Vittorio - Carmelita Def. Sonzogni Antonietta e Attilio Def. Villani Camilla Def. Latino e Rita
15	LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	Def. Goglio Angelo
16	MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Def. Fam. Capra
17	MERCOLEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato ore 16,30 a San Grato	Intenzione parrocchia Def. Dedè Antonio Def. Marzagalli Attilio e Giovanni

	ore 20,45 in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
18 GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
19 VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Mons. Fogliazza Don Virginio</i> <i>Def. Manzoni Giovanni</i>
20 SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Orsini Giovanni</i>
21 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Lombardi - Tamagni</i> <i>Def. Mons. Fogliazza Don Virginio</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Bettini Maria</i> <i>Def. Vanazzi Carlo - Giuditta - Luigina</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Guerino - Vittoria - Giancarlo - Carla</i> <i>Def. Soffientini Giuseppe ed Elvira</i> <i>Def. Rossi Gianbattista</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Pro popolo</i>
22 LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Argentieri e Mannucci</i>
23 MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Morstabilini Pietro</i>
24 MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
25 GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Pavan Antonio</i> <i>Def. Tiziano ed Emanuela</i> <i>Def. Caterina e Mario</i>
26 VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Emilia e Giuseppe</i>
27 SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Della Giovanna Angela</i>
28 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Maria e Giuseppina</i> <i>Def. Soresini Giuseppe - Daria - Agostino e Zuffetti Angela</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Mulazzi Gino</i> <i>Def. Fam. Belloni</i> <i>Def. Fam. Annevi - Tosello</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Pro popolo</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Piloni Giuseppina - Margherita - Domenico - Abelina</i>

MARZO

1 LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Tarenzi - Malabarba</i>
2 MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Pavan Angelo</i> <i>Def. Scarfia Giuseppe ed Anna</i>
3 MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
4 GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Ferruccio e coniugi Bianchi</i>
5 VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Intenzione parrocchia</i>
6 SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Claudio e Adelina</i>
7 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Firpola - Palladino</i> <i>Def. Zuffetti Angela</i> <i>Def. Ferrari Aldo</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Moroni Renato</i> <i>Def. Lauriti Fiorenzo</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Spernicelli Giuseppe - Gilardoni Francesca</i> <i>Def. Tiziana</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Pro popolo</i>

8 LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana</i>
9 MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Zanoncelli</i>
10 MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Def. Fam. Pettinari - Cirillo</i>
11 GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Capra</i>
12 VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Quaranta</i> <i>Def. Giuseppe - Pierre - Antonio</i>
13 SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Ecobi - Pavia</i> <i>Def. Beghi Natale</i>
14 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Giuseppina</i> <i>Def. Fam. Pavesi - Peroncini</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Pro populo</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Tarcisio - Vittorio - Carmelita</i> <i>Def. Soffientini Giuseppe ed Elvira</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Latino e Rita</i>
15 LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Marzagalli Attilio e Giovanni</i> <i>Def. Opizzi Pietro</i>
16 MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Marozzi don Ferdinando e genitori</i>
17 MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Def. Patti Don Carlo</i> <i>Def. Giancarlo - Guerino - Luigi - Carolina</i>
18 GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
19 VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Giuseppe - Edoardo</i> <i>Def. Fam. Doldi e Maraschi Dino</i>
20 SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Filippo - Enrica</i> <i>Def. Vacchini Giuseppe</i> <i>Def. Fam. Casorati</i> <i>Def. Grecchi Luigia</i>
21 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Toscani - Pavesi</i> <i>Def. Fam. Lombardi - Beltrami</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Cutrì Francesco</i> <i>Def. Renzo e Egi Attilio</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Lina</i> <i>Def. Soffientini Teresa</i>
	ore 16,30 al Carmelo	<i>Pro populo</i>
22 LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Argentieri e Mannucci</i> <i>Def. Fam. Cecchi e Goglio Paolo</i> <i>Def. Bilancetti Virgilio</i>
23 MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Tiziano ed Emanuela</i>
24 MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
25 GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Sozzi Don Marco</i> <i>Def. Pavan Antonio</i>
26 VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Maria e Angelo</i> <i>Def. Emilia - Giuseppe</i>
27 SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>

28 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Razzetti Natalino</i> <i>Def. Fam. Lombardi - Tamagni</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Bassanetti Maria</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Pro popolo</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Piloni Giuseppina - Margherita - Domenico - Abelina</i>
29 LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Intenzione parrocchia</i>
30 MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
31 MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>

APRILE

1 GIOVEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Messa in Coena Domini</i>
2 VENERDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Azione liturgica del Venerdì Santo</i>
3 SABATO	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Veglia Pasquale</i>
4 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Rigamonti Genesis</i> <i>Def. Soresini Giuseppe - Daria - Agostino e Zuffetti Angela</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Di Mauro</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Pro popolo</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Piloni Giuseppe - Maddalena - Virgilio</i>
5 LUNEDÌ	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Angelo</i> <i>Def. Fam. Denti - Melada - Esposti</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Siano Vincenzo</i> <i>Def. Vittoria - Carla - Virginia - Giuseppina</i>
6 MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Claudio e Adelina</i>
7 MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
8 GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
9 VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Croce Don Giorgio</i>
10 SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Ecobi - Pavia</i> <i>Def. Gianna - Laura - Anna</i> <i>Def. Grecchi Luigia</i>
	ore 8,30 a San Grato	<i>Pro popolo</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Moroni Renato</i>
11 DOMENICA	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Tiziana</i> <i>Def. Vanelli Mario</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Latino e Rita</i>
	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana</i>
12 LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana</i>
13 MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Capra</i>
14 MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Def. Fam. Pettinari - Cirillo</i>
15 GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
16 VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Cecchi e Goglio Paolo</i> <i>Def. Giuseppe - Pierre - Antonio</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Nino - Paolo - Elda</i> <i>Def. Bruno</i>

18 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Beltrami - Lombardi</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Stefano e Angela</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Vacchini - Anelli</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
19 LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Marzagalli Attilio e Giovanni</i>
20 MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Scarfia Giuseppe ed Anna</i>
21 MERCOLEDÌ	ore 20.45' in Parrocchia	<i>Def. Giancarlo - Luigi - Carolina - Piero</i>
22 GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Tiziano ed Emanuela</i>
23 VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Argentieri e Mannucci</i>
24 SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Orsini Giovanni</i>
		<i>Def. Piloni Giuseppina - Margherita - Domenico - Abelina</i>
		<i>Def. Fam. Lombardi - Tamagni</i>
		<i>Def. Bottani Adele - Spoldi Angelo - Malaspina Marialuisa</i>
25 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Doldi e Maraschi Dino</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Morstabilini Pietro e Maria</i>
		<i>Def. Pavan Antonio</i>
		<i>Def. Lauriti Fiorenzo</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Tarcisio - Vittorio - Carmelita</i>
	<i>Def. Soffientini Giuseppe ed Elvira</i>	
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>

RELAZIONE CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI PER L'ANNO 2020

Siamo ormai alle battute finali di quell'opera di restauro conservativo tanto attesa dalla comunità intera che, nonostante le grandi difficoltà legate soprattutto alla pandemia ma anche ad alcune attività imprevedute evidenziate solo durante l'esecuzione dei lavori, ha ridato dignità e ha rimarginato una ferita che per tanti anni era rimasta aperta e ben evidente sulla torre campanaria della nostra Chiesa Parrocchiale.

All'intervento pianificato e preventivato, che ha interessato la manutenzione straordinaria del tetto, il ripristino dell'intonaco e dell'interno della torre campanaria, oltre alla sistemazione dell'impianto elettrico e di illuminazione, si sono aggiunte man mano alcune lavorazioni che, vista l'opportunità e l'occasione unica di sfruttare il ponteggio già presente, sono state eseguite, quali:

- Pulizia e sistemazione quadranti orologi
- Installazione sistema anti-piccione elettrificato
- Restauro delle due croci e della pigna
- Sistemazione mosaico facciata
- Re intonacatura di tutta la torre campanaria
- Rifacimento cornici della torre campanaria
- Lavaggio e restauro balaustra della torre campanaria
- Sistemazione della facciata

Nelle prossime settimane sarà terminata la sistemazione della facciata e smontato il ponteggio, si inizierà poi con le opere interne che riguarderanno il rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione della Chiesa.

Il costo totale dell'intervento si avvicinerà molto ai 500.000 euro; al 31/12/2020 sono state pagate fatture per un importo pari a € 261.359,60.

Come già in precedenza evidenziato, i costi dell'operazione di ristrutturazione saranno interamente coperti da risorse derivanti da operazioni finanziarie e di raccolta fondi che nel tempo si sono via via concretizzate: € 223.749 quale contributo a fondo perduto CEI, € 80.000 derivanti dalla vendita dell'appartamento di Via Cadamosto avvenuta nel 2018, € 150.000 da mutuo bancario della durata di 15 anni con una rata di circa € 1.000 al mese. A questi importi vanno aggiunte le donazioni straordinarie che ammontano a € 25.044 e a € 40.800 erogati dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi per la partecipazione al Bando 2/2020.

Nonostante la copertura finanziaria per il restauro sia totale, rimangono attuali e sempre più impellenti tutte le altre criticità già evidenziate lo scorso anno e riferite ad altri immobili di proprietà della Parrocchia: la Chiesa di San Grato (tetto, intonaco interno), la Chiesa del Cuore Immacolato (impianto elettrico), la Chiesa di San Giacomo a Bottedo (ristrutturazione generale) e altre opere di manutenzione straordinaria che riguardano l'Oratorio.

Occorrerà, a breve, intervenire sulla Chiesa di San Grato, che durante quest'ultimo anno ha subito i danni più ingenti ed evidenti derivati da infiltrazioni d'acqua; è già in previsione il rifacimento del tetto e sarà necessario inoltre intervenire all'interno sulle pareti perimetrali, che presentano

evidenti segni di umidità diffusa oltre che rivedere, se non sostituire, l'attuale impianto di riscaldamento che manifesta tutti i limiti e l'inadeguatezza rispetto all'ambiente in cui è installato.

Proprio per tutti questi motivi, non appena lo stato emergenziale lo consentirà, verranno organizzate delle raccolte straordinarie di fondi che contribuiranno a coprire i costi che la Parrocchia sta sostenendo e che dovrà sostenere nel prossimo futuro.

Ricordiamo che è attiva l'iniziativa "DONA 10€ AL MESE", la raccolta di offerte che consente di donare una piccola cifra mensile, attraverso un sistema di addebito automatico in conto corrente gestito direttamente dalla banca. Per aderire a questa proposta occorre contattare direttamente il Parroco (vedi locandina allegata al bollettino).

Per chi inoltre volesse sostenere le opere parrocchiali con contributi e donazioni può farlo anche con un bonifico bancario sul seguente **IBAN IT12S0832420300000000122285** oppure contattando direttamente il Parroco.

Come ogni anno, presentiamo un prospetto riassuntivo del bilancio della parrocchia che riporta le voci di ordinaria amministrazione:

ENTRATE		USCITE	
Da Enti diversi	2.960,00	Gestione amm. e finanziaria	3.175,41
Offerte ordinarie da Chiese	38.693,58	Rate mutuo rimborsate	6.899,37
Offerte straordinarie	16.417,50	Compensi Sacerdoti e SS. Messe celebrate	8.015,00
Offerte per celebrazioni sacramenti	5.245,00	Spese per la pastorale	3.620,21
Offerte per SS. Messe	12.900,00	Giornate diocesane versate in Curia	2.259,85
Offerte per lampade votive	860,00	Costi energetici complessivi Luce	8.569,99
Offerte da Mercatini e Pesca	1.260,00	Costi energetici complessivi Gas	9.325,92
Offerte da benedizioni famiglie	1.363,98	Costi energetici complessivi Acqua	3.161,00
Offerte per notiziario parrocchiale	685,00	Telefono	687,26
Fondo Caritas	5.975,00	Uscite Caritas	1.870,00
		Spese oratorio	3.334,28
		Manutenzione ordinaria	6.932,59
		Assicurazioni	2.880,00
		Spese varie	2.290,32
TOTALE ENTRATE	86.360,06	TOTALE USCITE	63.021,20

OFFERTE DEI MESI: NOVEMBRE - DICEMBRE - GENNAIO

Alla Caritas Parrocchiale dalle offerte per le comunioni del primo venerdì del mese e fatte ai ministri straordinari dell'Eucarestia: Mese di Novembre: €.180,00
Mese di Dicembre: €.200,00

Pro Parrocchia per Natale: N.N.€.50,00 - N.N.€.50,00 - N.N.€.50,00 -

Pro Caritas parrocchiale: N.N.€.70,00 -

Per il Restauro della Chiesa: N.N.€.250,00 - N.N.€.50,00 - N.N.€.100,00 - Aquarelli €.700,00 - N.N.€.20,00 - N.N.€.20,00 - N.N.€.50,00 - N.N.€.100,00 - N.N.€.10,00 - N.N.€.50,00 - N.N.€.250,00 - N.N.€.300,00 - N.N.€.20,00 - N.N.€.20,00 - N.N.€.1.000,00 - N.N.€.10,00 - N.N.€.10,00 - N.N.€.120,00 - N.N.€.100,00 - N.N.€.100,00 - N.N.€.10,00 - N.N.€.50,00 - N.N.€.150,00 - N.N.€.100,00 - N.N.€.10,00 - N.N.€.10,00 - N.N.€.440,00 - N.N.€.40,00 - N.N.€.50,00 - N.N.€.200,00 - N.N.€.50,00 - N.N.€.100,00 - N.N.€.250,00 - Sig.ra Marina €.100,00 - N.N.€.50,00 - N.N.€.60,00 - in ringraziamento per la gioia del piccolo Giorgio Emanuele €.100,00 - Fam. Tessitore €.100,00 - N.N.€.40,00 - N.N.€.200,00 - N.N.€.50,00 - N.N.€.50,00 - Sorelle Grecchi €.50,00 - N.N.€.600,00 - N.N.€.50,00 - Fam. Tessitore €.20,00 - N.N.€.10,00 - N.N.€.10,00 - Fam. Bandini €.100,00 - Bussola in Chiesa Parrocchiale €.400,00 -

Pro Parrocchia: da parte degli agricoltori per la festa del Ringraziamento €.500,00 - dalle coppie per gli anniversari di matrimonio del 8/12 €.520,00 - San Grato per riscaldamento €.190,00 - N.N.€.200,00 -

Lampada del Santissimo: Negri €.10,00 - N.N.€.10,00 - Cutri €.15,00 - N.N.€.5,00 - N.N.€.10,00 - N.N.€.200,00 - N.N.€.10,00 - N.N.€.20,00 -

Per il notiziario parrocchiale "Effatà": N.N.€.10,00 - N.N.€.20,00 - N.N.€.30,00 - N.N.10,00 - N.N.€.5,00 - Paravisi €.5,00 - N.N.€.10,00 -

Al Seminario Diocesano in occasione della giornata diocesana: €.700,00

Alle Pontificie Opere Missionarie per la Santa Infanzia (cassette d'Avvento dei ragazzi) €.305,00

Un grazie sincero alla Floricoltura Cascina Comella di Marchi Massimo e Antonella per l'allestimento floreale della Chiesa Parrocchiale in occasione delle feste natalizie: quest'anno davvero SUPER!!!

Grazie di vero cuore a nome di tutta la comunità!

Chi volesse, può liberamente contribuire alle spese di stampa.

Grazie

#TUTTI INSIEME PER LA PARROCCHIA

SOSTIENI IL PROGETTO DI RESTAURO DEL TETTO E DELLA
TORRE CAMPANARIA DELLA CHIESA PARROCCHIALE

Dona 10 euro al mese
..... e se vuoi anche di più

Al momento dell'adesione sceglierai la durata

L'IMPORTO SARA' ADDEBITATO AUTOMATICAMENTE
SUL CONTO CORRENTE DEL DONATORE
Per informazioni e adesione contattare

Don Renato

PARROCCHIA SS. FILIPPO, GIACOMO E GUALTERO